

Ecorally, l'ambiente ringrazia

Abbiamo affrontato la sfida tra le auto più pulite con la Mokka a Gpl, 540 Km da San Marino al Vaticano

di **FILIPPO PIERVITTORI**

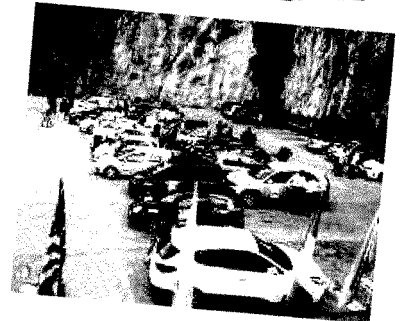
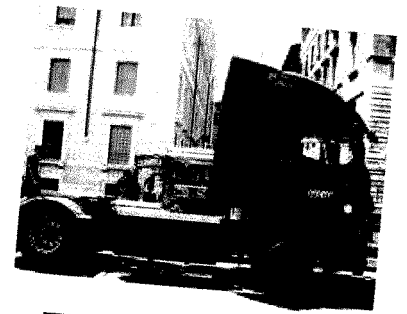
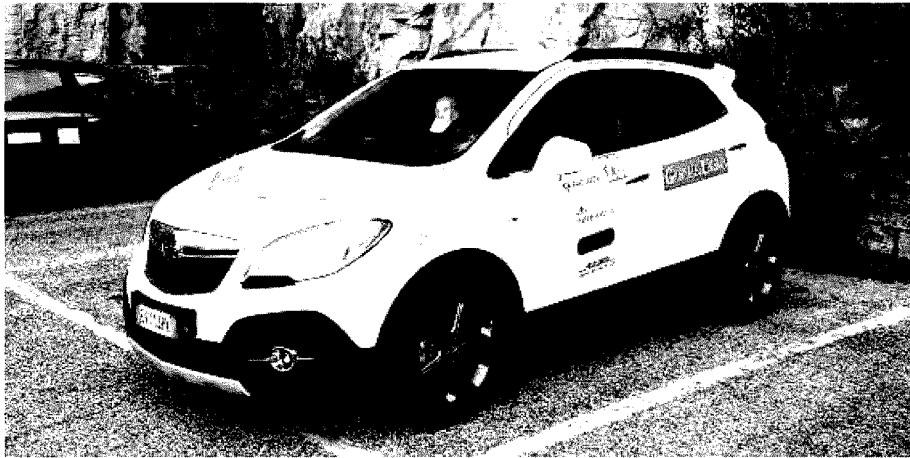
Perugia
Una lunga avventura da San Marino a Città del Vaticano con una carovana di veicoli ecologici che è stata anche quest'anno protagonista dell'unica competizione di regolarità riservata ai veicoli a basso impatto ambientale. La nona edizione dell'ecorally San Marino Città del Vaticano, alla quale ha partecipato anche l'equipaggio del nostro giornale a bordo di una Opel Mokka Gpl, ha dimostrato anche in questa occasione che è già possibile muoversi ogni giorno inquinando pochissimo, utilizzando carburanti di uso comune come il metano o il Gpl. Gli equipaggi in gara hanno percorso, in due giorni, 520 chilometri suddivisi in 2 tappe, con 5 prove segrete a velocità costante rilevate con fotocellula e 23 pressostati di rilevamento del tempo. E proprio l'abilità nell'affrontare le numerose prove speciali ha operato una durissima selezione tra gli equipaggi assegnando il primo posto a Massimo Zanasi e Giuseppe Scalora su Fiat Multipla a metano, secondi Massimo Liverani e Valeria Strada, **ecomotori Racing Team**, su Abarth 500 a metano, terzi **Nicola Ventura** e Monica Porta di **ecomotori.net** su Abarth 500 a GPL. Gli equipaggi del 9° Ecorally erano partiti sabato 10 maggio da San Marino alle 09.01, a distanza di un minuto l'uno dall'altro. LE tappe: prima San Leo (RN), poi Badia Tedalda (AR) e Caprese Michelangelo (AR), paese natale di Michelangelo Buonarroti. Ad Arezzo pausa pranzo, ospiti dell'ACI nell'affascinante Piazza Grande. Nel primo pomeriggio di nuovo in gara verso Gubbio (PG), Assisi (PG), Bevagna

(PG), con transito in uno stabilimento di produzione di biometano e Torgiano (PG). La parte finale dell'itinerario del sabato ha esplorato una zona inedita per gli Ecorally, salendo verso Todi e percorrendo la strada statale 448 e la gola del Forello, che unisce Todi ad Orvieto, per costeggiare poi la sponda sinistra del Lago di Corbara. Gli equipaggi in gara hanno pernottato ad Attigliano (TR) e la mattina della domenica sono arrivati alle meta finale: Città del Vaticano. Nei pressi della capitale, al corteo di auto si è unito anche un mezzo pesante, un IVECO Stralis a metano, a dimostrazione che anche il trasporto merci può essere ecologico e performante. Per la nostra compagine, che partecipava alla classifica riservata alla stampa, la difficoltà maggiore è stata certamente quella delle prove di precisione. L'equipaggio del "Giornale" infatti pagava l'inesperienza con il cronometro soprattutto nella primissima fase di gara, escludendo così ogni possibilità di puntare alle parti alte della classifica. Sotto il profilo dell'itinerario e della guida con la Mokka a Gpl invece possiamo affermare che l'ultimo prodotto di Casa Opel ha davvero superato ogni aspettativa, evidenziando una grande maneggevolezza soprattutto sui percorsi appenninici, ma anche prestazioni, bassi consumi ed efficienza che sinceramente non ci saremo aspettati da una vettura a Gpl.

55 euro la spesa del Gpl per affrontare tutta la gara



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Una trentina gli equipaggi, tra cui anche un camion a metano, nella gara che era valida anche per il mondiale Fia ~~energia~~ **alternativa**



Il rifornimento del Gpl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.